

25° GIROSARDEGNA

Alghero 19-24 ottobre 2021



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SARDEGNA
endless island



Comune di Alghero



25° GIROSARDEGNA

Alghero 19-24 ottobre 2021

Per festeggiare degnamente la 25° edizione del “GiroSardegna” era stata programmata una edizione “speciale” ad Alghero nel mese di aprile 2021 ma, ancora una volta, l'epidemia del Covid-19 ha scombinate i programmi e la manifestazione si è dovuta spostare al mese di settembre.

La cosa poteva addirittura essere considerata una nuova opportunità poiché il settembre algherese è famoso per l'abbondanza della sua programmazione turistico-culturale e, di certo, i partecipanti avrebbero goduto di un clima quasi estivo che consentiva una “vacanza sportiva” piena e completa.

Proprio in funzione di questo, era stato previsto un deciso aumento del budget per la comunicazione e molto si era spinto per “pubblicizzare” in Italia ed all'estero la particolarità dell'evento (era al suo 25° anno e per la prima volta nella sua storia, la manifestazione si svolgeva in estate) ed erano stati presi accordi con personalità legate al mondo del ciclismo perché partecipassero come testimonial.

Per la prima volta era stato anche contrattualizzata una Società esterna perché facesse un servizio di riprese televisive da mandare sia in diretta che in differita nel web!

Una particolare attenzione era poi stata messa nella scelta dell'Hotel per consentire ai partecipanti di essere tutti assieme nella medesima struttura e, per di più, inseriti all'interno del Parco di Baia di Conte.

La prima tappa era anche diventata prova dell'importante Circuito Nazionale del “Prestigio” ed avrebbe assegnato la maglia di “Campione Internazionale di Mediofondi” così come la prima, seconda e sesta tappa avrebbero assegnato la maglia di “Campione Nazionale di Combinata”!

Inoltre si era creato un collegamento con un'iniziativa nazionale benefica di







raccolta fondi per la lotta contro il cancro (il “BikeLife Tour”, una ciclo pedalata di 2.600 km in varie regioni italiane che poi sarebbe terminata ad Alghero con l’ultima sua tappa che si univa all’ultima tappa del GiroSardegna).

Insomma ogni cosa era stata programmata per costruire una manifestazione al top nella storia del GiroSardegna ... di fatto però gli effetti della pandemia e le incertezze che procuravano le decisioni ministeriali in relazione alla situazione epidemica (“tamponi”, “green-pass”, ecc.), hanno pesato tantissimo sul numero complessivo degli iscritti che, seppure in leggero aumento se rapportati all’anno 2020, restava comunque ben al di sotto dello standard abituale della manifestazione. In particolare si registrava una forte diminuzione del numero degli stranieri i quali pagavano la mancanza di collegamenti aerei ed il persistere degli obblighi di quarantena al loro rientro in patria.

La manifestazione era stata impostata come al solito con:

- DUE percorsi di gara “agonistici” (il MedioGiro ed il GranGiro) che davano vita a DUE distinte classifiche a somma dei tempi
- UN percorso “cicloturistico” (il Tour) per pedalare su distanze brevi ed in maniera più rilassata
- UNA manifestazione di Randonnée sulle lunghe distanze (la 900 km di Sardegna)

Ma le difficoltà ad ottenere i permessi e la situazione di fatto esistente sulle strade e tra gli iscritti, hanno poi costretto l’Organizzazione ad effettuare la gara in un solo percorso (... è stato scelto il percorso del MedioGiro) ed a cancellare la “900 km di Sardegna”.

In sede di resoconto finale, si deve riconoscere che la manifestazione ha comunque vissuto UN ANNO ASSOLUTAMENTE STRAORDINARIO:

a) il tempo atmosferico: un’ora prima della partenza della prima tappa si è scatenato su Alghero un violento acquazzone ... ma poi il sole ha voluto splendere sull’evento per l’intera settimana e vi è stato un tempo bellissimo accompagnato da una quasi totale assenza di vento!



b) percorsi di gara, partenze ed arrivi: il caldo ed il sole hanno messo bene in risalto le bellezze del territorio denso di panorami marini di bellezza incomparabile; l'azzurro del mare ha fatto da sfondo a TUTTE le tappe ma, in particolare nella terza e nella quinta tappa, il panorama è stato il vero e proprio protagonista della giornata! Pedalare nelle splendide strade di Alghero, Bosa, Capo Caccia e di Scala Piccada significa aver visto dalla bici alcune delle cose più belle al mondo!

c) le strutture fisse: il traliccio di partenza, montato dentro la città di Alghero in posizione panoramica, ha impressionato per la sua bellezza; le pedane di partenza delle gare a cronometro ed il gigantesco arco gonfiabile "GiroSardegna" nonchè la struttura delle premiazioni giornaliere e delle premiazioni finali hanno brillato per bellezza e funzionalità

d) l'hotel: ottimamente posizionato e con grandi spazi, è stato pienamente all'altezza della situazione fornendo un ottimo servizio di ristorazione (... che pure doveva sottostare alle ferree normative anti-Covid!) ed un relax completo nel fuori gara con le sue piscine, SPA, animazione, ecc.





e) il Briefing di presentazione: nel pomeriggio del giorno di arrivo dei partecipanti la presentazione dell'evento si è svolta con la presenza contemporanea sul palco di ben TRE CAMPIONI ITALIANI professionistici! C'era Andrea Tafi (Campione Italiano 1998), Daniele Nardello (Campione Italiano 2001) e Fabio Aru (Campione Italiano 2017); sul palco c'erano anche Massimiliano Lelli un altro ex-professionista di grande fama e Michele Pittacolo, grandissimo campione di paraciclismo!

f) la sicurezza in gara: pur in assenza della Polizia Stradale ogni cosa si è svolta senza problemi grazie alla folta pattuglia di moto della Scorta Tecnica e l'ottimo controllo degli incroci più importanti predisposto: un servizio impeccabile che ha garantito una gara sicura e ben controllata

g) incidenti di gara: vi sono stati solo due incidenti di gara che hanno causato infortuni e che hanno costretto alcuni ciclisti ad abbandonare la settimana sportiva; uno nella prima tappa (dovuto al fatto che la strada era ancora bagnata per l'acquazzone nel pre-gara) ed una caduta di gruppo nella terza tappa poi, nelle restanti tappe, tutto si è svolto senza problemi e le ambulanze sono rimaste del tutto inoperose!



 **Giro**Sardegna



Insomma nel 2021 si è svolta una edizione che, progettata per diventare il “top” nella storia del GiroSardegna, è effettivamente riuscita ad ... essere una seria aspirante al titolo!!

Il livello organizzativo, nonostante le obbiettive difficoltà per le norme anti-Covid e le forzate variazioni intervenute all’ultimo momento, segna una definitiva conferma della qualità raggiunta giustificando così quella fama che il GiroSardegna si è conquistato a livello mondiale!

I NUMERI

Gli atleti iscritti erano 269 (25 erano residenti in Sardegna, 187 in altre regioni italiane e 57 stranieri); di fatto poi hanno effettivamente preso parte all’evento 232 atleti:

- gli atleti residenti in Sardegna sono aumentati sia in numero che in percentuale e stati 47 (20,25%)
- i provenienti da altre regioni italiane sono diminuiti in 154 (il 66,37%)
- diminuito anche il numero degli stranieri che sono stati 31 (il 13,36%)
- di certo non nella media usuale il numero delle donne iscritte: solo 22 (il 9,48% del totale)
- 29 gli iscritti ai percorsi non agonistici del “Tour”







GLI HOTELS

La manifestazione ha avuto la sua Sede Centrale nell'Hotel Baia di Conte (un quattro stelle spazioso e funzionale situato nel Parco Naturale di Baia di Conte) nel quale le persone ricollegabili al GiroSardegna hanno occupato buona parte di tutte le sue stanze.

L'Hotel ha svolto alla perfezione il compito, anche perché facilitato dal clima ottimale nel quale la settimana è trascorsa: briefings e premiazioni si sono svolti all'aperto nel capiente e scenografico anfiteatro prospiciente le piscine; buoni spazi comuni per giuria e timing; ampio spazio per la custodia delle biciclette e per l'assistenza meccanica ed ottima animazione di giorno e di sera.

Anche la ristorazione, seppure doveva sottostare alle ferree regole di contenimento del rischio Covid, è stata ottima e molto varia e NON ha causato code di alcun genere tra gli ospiti.





Qualche lamentela vi è stata per avere le camere in arrivo e per il loro rilascio il giorno della partenza, ma nel corso della settimana poi tutto si è svolto al meglio.

Ottime le piscine e molto apprezzata la spiaggia riservata dell'hotel; molto frequentate le premiazioni giornaliere con i briefings di presentazione delle tappe del giorno successivo e grande affluenza nella cerimonia delle premiazioni finali che anno festeggiato i vincitori assoluti e di categoria.

Molti atleti hanno preferito trovare soluzioni abitative differenti sia in alberghi di città che di altro genere (camper, case private, B&B, ecc.).



LA GARA

Come già detto, il tempo atmosferico è stato particolarmente propizio: sole tutti i giorni (... la qual cosa è abbastanza normale a metà settembre in Sardegna) ed assoluta o quasi assenza di vento (... e questo è invece decisamente fuori dalla norma nel nord-ovest dell'Isola)!

Anche le temperature sono state ottimali: i ciclisti hanno indossato sempre l'abbigliamento di gara estivo ma mai vi è stato troppo caldo!

La scelta del percorso di gara, unito al controllo effettuato dalle forze dell'ordine e dai volontari delle associazioni di protezione civile ha permesso ai ciclisti di gareggiare in strade che, in massima parte, erano prive di traffico automobilistico.

Gli scenari cambiavano ogni giorno perché tutte le gare portavano gli atleti in zone particolarmente belle da un punto di vista paesaggistico e tranquille per sicurezza ed affidabilità!





Le scelte organizzative si sono dimostrate tutte soddisfacenti:

- Il percorso della prima MedioFondo si è dimostrato idoneo e valido tecnicamente e, seppure era prevedibile attendersi grossi gruppi, non si sono avuti incidenti all'arrivo di tappa che era stato opportunamente posto al termine di una breve salita nella strada panoramica di Capo Caccia
- la cronometro individuale si è svolta in andata e ritorno in una strada completamente chiusa al traffico e questo, oltre che essere altamente scenografico, è stato gradito moltissimo dagli atleti
- bellissima la terza tappa svoltasi negli scenari dell'interno dell'Isola con panorami sui Laghi e con la splendida discesa su Alghero dalla Scala Piccada ... opportunamente NON in gara
- spettacolare poi la quinta tappa sulla strada Alghero-Bosa fatta in andata e ritorno!
- comode e frequentate le premiazioni ed i briefing giornalieri nell'anfiteatro dell'Hotel
- molto frequentata la cerimonia delle premiazioni finali

Ottima l'assistenza meccanica presente nell'hotel Centrale ed ottimo anche il servizio massaggi che era gestito da professionisti esterni. Ben disposti ed abbondanti i ristoranti in corsa.

Il cronometraggio KronoService è stato puntuale e preciso: gli ordini di arrivo sono stati sempre stampati con rapidità al traguardo e le classifiche di giornata e generali erano immediatamente pubblicate in internet ed esposte dal primo pomeriggio in hotel.

Stante l'assenza di grandi montagne, le classifiche di gara (sia quelle assolute che quelle delle Categorie di età): è stato un GiroSardegna molto combattuto perché molti erano i pretendenti al podio ed in molti casi è stato necessario arrivare alla tappa finale in salita per vedere l'assestamento delle classifiche.

Molto utili ed apprezzati gli spot giornalieri messi in onda nella televisione locale “Videolina” con i quali, oltre a promuovere la gara, si avvisavano gli utenti delle strade che sarebbero state interessate dal passaggio dei ciclisti nella giornata successiva.

VARIE

Piacevole conferma dei siti internet attraverso i quali si è gestita online l'intera manifestazione (girosardegna.it in italiano e girosardegna.com in inglese):

- l'iscrizione online ha funzionato alla perfezione
- il “Voucher del GiroSardegna” ha dato sicurezza nella fase degli arrivi in hotel
- molto utilizzato il pagamento della iscrizione con carta di credito (oltre il 50% degli iscritti l'ha usato)
- vi è stato un vero e proprio boom nei Social Networks: i video della gara e le interviste dello speaker, messi nel web in diretta, hanno avuto migliaia di visualizzazioni ed i contatti raggiunti con questi mezzi sono stati veramente incredibili: il GiroSardegna è manifestazione che piace non solo a chi vi partecipa ma anche ai tanti ciclisti ... che desidererebbero esserci!!
- le classifiche di giornata e generali pubblicate immediatamente in internet sono state molto apprezzate e i partecipanti più “tecnologici” potevano godere di una informazione immediata in cellulari e Tablet
- il gadget dell'iscrizione è piaciuto tantissimo (una maglietta tecnica con un nuovo disegno che festeggiava la ricorrenza del 25° anno)!
- apprezzati i premi ai vincitori di giornata, ed i premi finali delle classifiche generali e di categoria





- nel corso dei briefing erano molto attesi e graditi i premi ad estrazione tra i quali spiccavano gli inviti gratuiti al GiroSardegna 2023
- ottima la gestione dei cicloturisti iscritti al "Tour": i due leaders, Enzo e Silvana sono stati capaci di formare due gruppi che hanno sempre pedalato secondo le loro diverse capacità ciclistiche.

I RISULTATI SPORTIVI

Sotto l'aspetto sportivo il GiroSardegna è stato interessante e combattuto in tutte le sue tappe.

I percorsi di gara, non essendoci grandi montagne in zona, non erano difficili e le differenze tra i partecipanti sono emerse nella cronometro individuale, nella quinta tappa e, soprattutto, nella tappa finale con arrivo in salita!

Questi i risultati nelle classifiche assolute:

- nella gara maschile è stata lotta tra il vincitore assoluto, Damiano Lenzi (Atelier della Bici), ed il gruppo sportivo tedesco Corratec che ha piazzato due uomini al secondo e terzo posto, rispettivamente Frederic Glorieux e Matthij Koedijk distaccati alla fine di 1.28 e di 3.07 minuti: bellissimo è stato il testa a testa nell'ultima tappa tra i primi due della classifica! Ottimo quinto è stato Filippo Capone, primo sardo.
- dominio sardo/italiano nella gara femminile: ha vinto Alice Capone (Triathlon Team Sassari), la forte triatleta sarda ha lasciato a cinque minuti la seconda classificata, Barbara Duse (SC Cottur) ed a quindici la tedesca Elke Schonhardt (Watt is love Berlin).



Questi i vincitori nelle varie categorie Maschili e Femminili

Matthij Koedijk (Team Corratec) – Cat. 1
Damiano Lenzi (Atelier della Bici) – Cat. 2
Ben Witt (Team Corratec) – Cat. 3
Frederic Glorieux (Team Corratec) – Cat. 4
Bertani Matteo (Team DeRosa Santini) – Cat. 5
Massimiliano Lelli (ASD Max Lelli) – Cat. 6
Pierluigi Stefanini (GS Cicli Montanini) – Cat. 7
Luigi Filipazzi (Kilometro Zero ASD) – Cat. 8
Ewald Wolf (Liechtenstein) – Cat. 9
Antonio Pegoraro (Team Tezze Arzignano) – Cat. 10
Alice Capone (Triathlon Team Sassari) – Cat. W1
Elke Schonhardt (Watt is love Berlin) – Cat. W2

- il Team Korratec tedesco ha vinto la classifica a squadre battendo gli italiani del ASD Max Lelli ed i sardi della Ajo Cycling Team
Il Gruppo più numeroso è stato quello dei toscani ASD Max Lelli.

Ma al GiroSardegna c'è gloria anche per gli ultimi: nel 2021 ha "dominato" Fausto Operti (Velo Racing Palazzago) il quale ha conquistato la "maglia nera" di giornata quasi sempre (-gli è sfuggita nella quinta tappa nella quale è arrivato fuori tempo massimo-) e si è aggiudicato, incontrastato, l'ambitissima maglia nera finale (-bisognava essere ultimi nella classifica terminando TUTTE le sei tappe-). Al termine del GiroSardegna aveva un distacco di oltre sei ore dal primo!





CONCLUSIONI

Ancora una volta si può quindi affermare che il GiroSardegna ha meritato il suo ruolo di manifestazione unica al mondo capace di coniugare gli aspetti agonistici a quelli turistici!

Nutrito il gruppo degli agonisti (... quelli delle bici da cronometro con le ruote lenticolate ed i caschi aerodinamici), ma a loro si affiancano tanti ciclisti che “gareggiano” prendendo le cose con calma e gustandosi la bellezza dei posti ed il caldo sole primaverile (sono quelli sempre pronti a sorridere nelle riprese televisive e sono quelli che godono appieno delle meraviglie della splendida Sardegna e della unicità della manifestazione)!

Ancora una volta, nelle ore pomeridiane di riposo, sono nati i “nuclei” di ciclisti che diventano amici ritrovandosi poi in Sardegna negli anni successivi: sono loro il vero cuore della manifestazione!

Ma, assieme a loro, cresce anche l'Organizzazione la quale ha oramai raggiunto un livello certamente pari a quella delle grandi manifestazioni italiane ed estere!

Di certo non è facile gestire una intera settimana nella quale si succedono sei gare consecutive oltre alle quali bisogna occuparsi di tutti gli altri aspetti organizzativi (percorsi, hotel, trasferimenti, ecc.); eppure ogni cosa “scivola” senza problemi al punto che appare “normale” ritrovarsi giornalmente alle partenze e giungere all'arrivo senza intoppi!

Ma in verità i problemi che si presentano sono infiniti e vengono superati senza scossoni solo grazie all'esperienza oramai consolidata dei Responsabili dei vari settori e grazie all'impegno posto da ciascuno per realizzare e migliorare una manifestazione che oramai è un riferimento assoluto a livello mondiale.